

AMBIENTE

PROVVEDIMENTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N° 131 del 05/07/2007

***OGGETTO:* D.LGS. N. 152/2006 – PARTI III E IV. HERA S.P.A. - BOLOGNA - IMPIANTO DI DEPURAZIONE UBICATO IN COMUNE DI RIMINI, VIA FIUMICINO, 6 - ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI GESTORI DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHE HANNO EFFETTUATO LA COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 110 - COMMA 3 - REVOCA DELL'ATTO PROT. N. 45626/C0302 DEL 19.09.2003**

f.to Il funzionario proponente
Daniele Salvatori

AMBIENTE

PROVVEDIMENTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N° 131 del 05/07/2007

**OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006 – PARTI III E IV. HERA S.P.A. - BOLOGNA
- IMPIANTO DI DEPURAZIONE UBICATO IN COMUNE DI
RIMINI, VIA FIUMICINO, 6 - ISCRIZIONE NELL'ELENCO
DEI GESTORI DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHE
HANNO EFFETTUATO LA COMUNICAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 110 - COMMA 3 - REVOCA DELL'ATTO PROT. N.
45626/C0302 DEL 19.09.2003**

VISTO l'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplina le comunicazioni (in precedenza regolamentate dall'art 36 - comma 3 del D.Lgs. 152/99, ora abrogato) finalizzate allo smaltimento di rifiuti presso impianti di trattamento di acque reflue urbane;

VISTA la Del. G.R. n. 1053/2003 con la quale sono stati approvati gli indirizzi in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA l'autorizzazione rilasciata ad HERA S.p.A. con Atto prot. n. 45626 C0302 del 19.09.2003, finalizzata alle operazioni di smaltimento (D8) - trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto di depurazione delle acque reflue, ubicato in Comune di Rimini - Via Fiumicino, 6;

VISTA la comunicazione inoltrata ai sensi dell'art. 36 - comma 3 del D.Lgs. 152/99 allora vigente, in data 14.07.2005, successivamente ratificata il 15.12.2005 e integrata il 27.03.2006, il 25.01.2007 e il 13.06.2007, dal gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4, finalizzata al trattamento di rifiuti presso l'impianto di

depurazione delle acque reflue urbane, ubicato in Comune di Rimini, Via Fiumicino, 6;

VISTA la richiesta di archiviazione dell'autorizzazione suddetta inoltrata contestualmente alla comunicazione pervenuta il 14.07.2005 e ratificata il 15.12.2005, in considerazione del fatto che l'attività effettivamente svolta è regolamentata dalla procedura semplificata;

CONSIDERATO che i rifiuti oggetto della suddetta comunicazione provengono dal medesimo ambito territoriale ottimale di cui fa parte l'impianto di depurazione e sono costituiti, così come riportato all'art. 110, da:

lett. a): rifiuti costituiti da acque reflue che rispettano i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura (CER 190703);

lett. b): rifiuti derivanti dalla manutenzione dei sistemi di trattamento delle acque domestiche (CER 200304);

lett. c): rifiuti derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane (CER 190805);

lett. c): rifiuti derivanti dalla manutenzione delle rete fognaria (CER 200306);

RICHIAMATA e fatta salva l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane del depuratore in oggetto rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, allora vigente, con Provv. n. 50 del 05/5/05;

CONSIDERATO che la Sezione Provinciale di Rimini dell'A.R.P.A., con note prot. n. 851 del 31.01.2007, n. 1290 del 19.02.2007 e n. 3817 del 04.06.2007, anche a seguito di sopralluogo eseguito il 28.02.2006, ha espresso parere positivo con prescrizioni, riportate nella parte dispositiva, in merito alla richiesta presentata;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dal Servizio Provinciale Ambiente, sotto l'aspetto tecnico amministrativo e favorevoli alla comunicazione presentata;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, dar luogo all'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 110 – comma 3 - del D.Lgs. 152/2006, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento nonché provvedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata con Atto prot. n. 45626 C0302 del 19.09.2003;

VISTA l'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, Dott. Daniele Salvatori;

DATO ATTO che non necessita l'attestazione di copertura finanziaria resa dal Dirigente del Serv. Programmazione e Controllo, Bilancio ed Attività di Supporto al Consiglio Prov.le ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa; per le motivazioni richiamate in premessa,

DISPONE

1. **di iscrivere al n. 6 del 05.07.2007**, fatte salve le altre autorizzazioni previste dalle vigenti leggi, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, per le motivazioni richiamate in premessa, **nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110 - comma 3 - del D.Lgs. 152/2006**, la Società **HERA S.p.A.**, quale gestore del servizio idrico integrato, avente sede legale in Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4, relativamente al depuratore ubicato in Comune di **Rimini, Via Fiumicino, 6**;

2. di stabilire che i rifiuti ammessi, sono quelli individuati all'art. 110 del D.Lgs. 152/2006 – comma 3 – lett. a), b) e c), identificati dai seguenti

codici CER di cui alla Decisione 2000/532/CE e ss.mm.:

19 07 03	<i>percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702</i>
19 08 05	<i>fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane</i>
20 03 04	<i>fanghi delle fosse settiche</i>
20 03 06	<i>rifiuti della pulizia delle fognature</i>

3. di stabilire che i suddetti rifiuti dovranno provenire dall'ambito territoriale ottimale di cui alla L. 36/94, coincidente con la Provincia di Rimini;
4. di stabilire che l'attività dovrà essere svolta nel rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006, dalle normative tecniche nazionali e regionali vigenti e che entreranno in vigore, nonché delle seguenti prescrizioni:
- a. i quantitativi dei rifiuti identificati con codice **CER 190703** non devono eccedere le **29.700 ton/anno**;
 - b. i quantitativi dei rifiuti identificati con codice **CER 190805** non devono eccedere le **9.000 ton/anno**;
 - c. i quantitativi dei rifiuti identificati con codici **CER 200304 - 200306** non devono eccedere le **18.000 ton/anno**;
 - d. nell'eventualità che la ditta acquisisca rifiuti identificati con codice **CER 190805**, al fine di utilizzarli per rigenerare il processo biologico dell'impianto, deve essere data tempestiva comunicazione di tale attività all'A.R.P.A., specificando i quantitativi di fanghi introdotti nella linea acque;

- e. dovrà essere attuato un programma di omologa e caratterizzazione quali-quantitativa dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto;
 - f. dovranno essere adottati degli standard gestionali adeguati del processo depurativo e specifici piani di controllo dell'efficienza depurativa;
5. di stabilire che il quantitativo giornaliero di rifiuti destinati al trattamento non potrà mai superare la capacità residua giornaliera di trattamento;
 6. di consentire l'attività comunicata, a condizione che questa non comprometta: a) il possibile riutilizzo delle acque reflue depurate e dei fanghi prodotti; b) il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori; c) il rispetto dei parametri di cui all'art.101 - commi 1 e 2 - del D.Lgs. 152/2006;
 7. di revocare, per le motivazioni richiamate in premessa, l'Atto prot. n. 45626 C0302 del 19.09.2003;
 8. di stabilire per Hera S.p.A., l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione Provinciale di Rimini ogni variazione che possa in qualche modo implicare una conseguente modifica al contenuto del presente atto;
 9. di rammentare l'obbligo di tenuta del registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 nonché la corretta compilazione e tenuta della copia dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006;
 10. di fare salva ogni prescrizione prevista con Provv. n. 50 del 05/5/05;
 11. di subordinare la validità della presente iscrizione alla vigenza dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane del depuratore in oggetto;

12. di stabilire che la comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 dovrà essere ripresentata contestualmente alla richiesta di rinnovo della autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane del depuratore di cui in oggetto;
13. di stabilire che copia del presente atto, come anche la documentazione utilizzata per l'adempimento a quanto disposto all'art.4 pti. d) ed e), dovranno essere conservati presso l'impianto di depurazione di cui all'oggetto, e dovranno essere esibiti ad ogni richiesta di controllo;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;
15. di individuare nel Dott. Daniele Salvatori, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
16. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006, alla Sezione Provinciale di Rimini dell'A.R.P.A.

f.to Il Dirigente

VIVIANA DE PODESTA'